

ne viene altra, se non quella, che vi entra rispetto alla secha predetta da S. Chiara, che la tiene di sopra. Questo ancora farà beneficio al Canal grande, che, essendo canal libero, più ne entrerà, e, non essendo impedito dalla secha da S. Chiara, andrà suso fino nel fondo di S. Secondo, e darà l'aqua a quello. Et essendo il natural de l'aqua che per la via, che la intra, per quella anco la ense, et in quella quantità, esso Canal grande haverà tal beneficio, che non serà de bisogno tanto spesso recavarlo, como si fa.

Concludo adunque che il danno grande del canal predito principalmente si causa, perchè non ha laguna al suo servitio, che con il reflusso manda e cazzia la sua aqua in quello, et affermo per le raggion dite che, livandossi via lo impedimento a S. Chiara, venirà molto più aqua in Canal grande e con crescente e con giosana di quel che al presente viene con crescente; che gionta a S. Chiara l'aqua in esso loco si ferma e non passa più oltra, et il canal buranello con crescente manda l'aqua tra S. Chiara e la fundamenta, che si va a S. Andrea, il che succederà per il contrario. Quanto poi al malefitio che Sua Magnificentia dice, che col tempo si provvederà, che è quel del canal de Marani a S. Antonio con il revolgimento de l'aqua etc., non perderò al presente tempo sopra essa cosa da esser proposta, ma, quando Sua Magnificentia la proponerà, vi serà molte cose da dire di grandissima consideratione. La laguna à situato esso canal di Marani, dove egli è, di quella grandezza, larghezza e profondità, che'l si ritrova, et a volerlo levar del suo loco in tutto è cosa impossibile e de molto pericolo alla fortezza di Venetia, la qual con el dito canal è del tuto separata dal continente di lidi. In parte veramente da se stesso con il poco di cavamento, che egli dice di far, mai torà altra via che la sua, e ciò si conosce, perchè la sua aqua ne esce per il canal de Bagnera verso il porto tra S. Andrea e di sotto di S. Lena. Nè però mai ha tolta questa via, e più di sopra alli rami di Perotoli vi si parte dal suo loco. Però è cosa di grande e particular consideratione. Il cavamento, che ei dice di far dreto la Piazza di S. Marco, serà benissimo et utilissimo.

Hor replicando di novo concludo, che il cavamento, che si dice di fare a S. Chiara, sarà cosa utilissima. Utilissimo levar via l'impedimenti del Canal grande diti di sopra et atterrar la secha tra la Doana e la Zuecha, facendoli sopra l'offitio della Stimaria, cosa che darà più beneficio per conto dell'aqua che mallefitio, occupando esso loco.

*A tergo:* Risposta per mi fatta alla scrittura prodotta per il clar/mo messer Nicolò Zen, savio sopra la laguna, a mi data adi 7 febraro 1550.

(VENEZIA, ARCHIVIO DI STATO, Savi ed esecutori alle acque, f. 119, pag. 198; f. 165, c. 159 sgg.).